GLI SPORT

TORNANO IN SCENA GLI ASSI DEL VOLANTE

Il pittoresco Circuito della Coppa Ciano

vedrà di fronte Nuvolari, Campari e Borzacchini

Un primo accenno alle grandi manifestazioni automobilistiche, destinate a sollevare il bilancio sportivo non brillantissimo di questo luglio sonnacchioso, già è comparso su queste colonne, dove sono state annunciate la Coppa Ciano, che si svolgerà a Livorno il 30 corrente, e la Coppa Internazionale delle Alpi, che avrà inizio a Merano il 31 luglio.

L'importanza che queste due gare — e specialmente la prima — son destinate ad attingere, non solo per virtù propria ma anche per un concorso di circostanze estranee, quale il già ricordato notevole periodo di «morta» sui terreni di gara italiani e il conseguente concentramento degli sforzi nei partecipanti e della appassionata attenzione nei tifosi, rendono doverosa una presentazione un po' più dettagliata dei due avvenimenti. I quali preluderanno ad una intensa ripresa di attività automobilistica per tutto l'agosto, sino a culminare nella gran giornata di Monza (10 settembre), che quest'anno, per l'abbinamento delle due manifestazioni solite a tenersi una in principio e l'altra in fine di stagione, avrà uno specialissimo interesse.

Gli appassionati dello sport del volante saranno quindi ripagati ad usura del forzato riposo delle ultime settimane, anche se Torino non offrirà ai «tifosi» locali, contrariamente a molte radicate speranze ed a qualche buon affidamento pubblicamente trapelato, alcuna importante manifestazione prima della sosta invernale. E' possibile che l'attività sportiva automobilistica della Capitale piemontese debba limitarsi a due corse in salita, di cui una di carattere sociale e di modeste pretese?

Ma la risposta a questo interrogativo ci porterebbe oggi troppo lontano dall'assunto. Basti l'aver segnalato, incidentalmente e senza secondi fini, il... fenomeno, senza discuterlo.

Il Circuito del Montenero

La Coppa Ciano richiamerà domenica prossima ai margini del pittoresco circuito del Montenero, e specialmente alle tribune dell'Ardenza, alle porte di Livorno, spettatori, critici e «tifosi» da ogni parte d'Italia.

Questa corsa ha dalla sua un elemento di successo che nessuno le può menomare: l'ubicazione geografica. A portata di poche ore di treno — e della meravigliosa Via Aurelia — dalla Capitale; altrettanto accessibile dall'Alta Italia, per ferrata e per via ordinaria; nel cuore della gara tradizionalmente più sportiva — motoristicamente parlando — di quell'Italia Centrale che tanto contributo, di macchine e di corridori, ha dato allo sport motoristico; favorita dal ciclo delle manifestazioni dell'estate livornese comportanti a loro volta notevoli facilitazioni di viaggio e di soggiorno; suggestiva e famosa per la sua spiaggia dell'Ardenza, dove il Tirreno riunisce i fasti del paesaggio tipicamente italico con le attrattive della mondanità balneare, tutt'altro che trascurabile in questa stagione — Livorno possiede tutti i «numeri» per dar vita nel cuor dell'estate ad una grande gara di portata nazionale, sentita e vissuta in tutta la Penisola.

A questo fortunato elemento vanno aggiunti i meriti specifici della gara. Anzitutto il percorso, il notissimo anello di 20 chilometri, che si snoda tra l'Ardenza, Montenero e il Castellaccio in continui saliscendi, con una sbalorditiva ricchezza di curve (164 nel giro), con ripidi dislivelli, su per le balze verdi di pini davanti al Tirreno e alle sue isole, con fondo stradale assolutamente perfetto, anche se in buona parte di larghezza limitata, tale da imporre qualche virtuosismo ai più veloci che intendono sorpassare. Un circuito all'antica maniera, di carattere più tecnico che spettacolare, dove il collaudo delle macchine e dei piloti non è più un'espressione rettorica, ma costituisce il fondamento stesso della gara, dove la frizione, il cambio, i freni, la docilità di sterzo valgono almeno quanto il motore: una gara completa, insomma.

Conseguenzialmente a queste attrattive, che se appassiona il pubblico interessa ovviamente in larga misura case e corridori, i quali sanno altresì di poter contare sulla proverbiale eccellente organizzazione della Sede del R.A.C.I. di Livorno, va annoverato l'elemento principe di ogni successo sportivo: la ricchezza di partecipanti, quantitativa e qualitativa.

Infatti l'elenco delle iscrizioni pervenute in tempo utile alla C. S. del R.A.C.I. ammontano a 27: considerato che qualche iscrizione telegrafica ancora deve essere regolarizzata e passare per la definitiva accettazione della C. S., si può ritenere che non meno di 30 saranno le macchine che prenderanno il via domenica prossima agli ordini di S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, il figlio di Livorno che da molti anni non manca di presenziare a questa disputa. E trenta macchine rappresentano a un dipresso il limite, o quasi, della capacità del circuito: quante possono inseguirsi alle velocità praticamente raggiungibili oggigiorno senza nuocere alla reciproca sicurezza di marcia.

Tra gli iscritti regolari e definitivi troviamo gli «assi» che trascinano all'entusiasmo tutte le folle: Nuvolari, che piloterà la sua Alfa 2550, la cosidetta Alfa-Scuderia Ferrari, ormai ben collaudata dalle sue recenti prove vittoriose (e specialmente dalle... altre) messa a punto in ogni dettaglio, resa sicura nella lubrificazione e nella tenuta dello *chassis*: degna insomma del suo conduttore. Accanto al popolarissimo Tazio, ecco Borzacchini, l'emulo fortunato, lo stilista impeccabile, l'uomo dall'audacia fredda e contegnosa, quanto irruente è quella di Nuvolari, anch'egli sulla 2550 Alfa Romeo modificata, identica a quella del mantovano. Benchè appartenenti alla stessa «Scuderia», c'è da andar sicuri che i due «assi» non si risparmieranno nella lotta; in ogni caso avranno il più formidabile pungolo nella presenza di Campari, sulla nuova Maserati che già ha dimostrato ampiamente di essere a punto e di poter aspirare alla vittoria. L'anziano e robusto Campari, in questa sua seconda giovinezza sportiva che va sfoggiando da qualche mese, ha già confermato di essere degno di una fama che intorno al suo nome s'è intessuta quando gli «assi» che glie la disputavano si contavano a diecine, e la possibilità di emergere era riserbata ai grandissimi.

Manca l'ultimo del quartetto, Achille Varzi, di cui nei giorni scorsi veniva dato per certa la presenza sulla nuovo Bugatti 2800: evidentemente la macchina non ha raggiunto ancora un grado di sicurezza e di messa a punto tali da permettere al galliatese d'impegnarsi a fondo. Avremo però, in compenso, un numero ragguardevole di campioni, che ci si è abituati a considerare di classe leggermente ma nettamente inferiore ai quattro «assi», come formanti una categoria a sè, di pari merito; abitudine solo in parte giustificata perchè molti di questi ultimi vantano delle proprie «specialità» nelle quali, col favore di una macchina adatta, possono dar dei punti ai primi e sconvolgere qualsiasi pronostico. Nelle gare in salita, per esempio, alle quali è, sotto certi aspetti, assimilabile il tortuoso e tormentatissimo Circuito del Montenero.

Ricordiamo tra questi campioni Minozzi su Bugatti, Pietro Ghersi su Bugatti, Aymini su Maserati, Battaglia su Alfa 2300, il francese Villars — fondatore della «Scuderia» omonima — pure su Alfa 2300, Taruffi, anch'egli su Alfa, vincitore della Coppa del Mare motociclistica, domenica scorsa, sullo stesso circuito, e quindi allenatissimo e temibile.

Nutrita è anche la rappresentanza delle 1100 cmc., dove le Maserati di donna Vittoria Orsini, di Jaurmanik, di Barbieri, avranno di fronte la Salmson di Chambost e specialmente la M.G. di Lord Howe, il *gentleman* inglese resosi popolare colla sua partecipazione all'ultima Mille Miglia.

Ritorneremo a valutare le probabilità dei singoli iscritti, ed a tentare qualche pronostico, quando i ranghi siano definitivamente chiusi, e precisati tutti i tipi di macchina in gara.

La Coppa delle Alpi

Nata in casa nostra coi caratteri della «gran fondo» di primissima importanza, tra l'interesse di intere moltitudini, con l'impegno di tutta l'industria, la Coppa delle Alpi fu per i primi anni la gara principe del nostro calendario, e vide l'avvicendamento ai posti di onore in classifica di macchine e di uomini che conobbero in grazie ad essa il loro quarto d'ora di celebrità.

Poi, la Mille Miglia — gara di stile indubbiamente più moderno e più fascista, unica al mondo e inimitabile nella sua classifica di velocità pura — oscurò man mano la grande prova di regolarità disputata tra i vallichi, i ghiacciai e le selve delle nostre Alpi. Infine il trapasso dell'organizzazione a un Comitato misto internazionale, composto dai rappresentanti dei singoli Automobile Clubs interessati, le diede il colpo di grazia, per noi italiani. Il percorso assunse sviluppi meno popolari e quindi meno eloquenti, in fatto di propaganda, presso le nostre masse — e quindi meno graditi alle Case concorrenti.

Le spese di partecipazione aumentarono. La formula a medie fisse andò man mano alienandosi le simpatie, col migliorare della classe e delle attitudini velocistiche nei nostri corridori anche di secondo piano, sempre italiani e perciò irruenti e combattivi, alla bersagliera. Perciò noi, che l'avevamo creata, finimmo col disinteressarcene e col lasciar concorrere gli stranieri.

Quest'anno la Coppa Internazionale delle Alpi è ritornata, per la massima parte, in territorio italiano, avendo gli Automobile Clubs tedesco ed austriaco rinunciato all'organizzazione nei singoli stati. Sono rimaste, accanto all'Italia, la Svizzera e la Francia: ma oltre metà percorso si svolge in Italia. Una tappa anzi, la terza, che si disputerà il 2 agosto, verrà conchiusa a Torino. Ciò nondimeno le nostre case si sono disinteressate anche quest'anno della gara: nè maggior entusiasmo si è svegliato tra i dilettanti. Tre soli concorrenti difenderanno i nostri colori: il conte Giovannino Lurani, il signor Agreggi, e l'instancabile «Frate Ignoto» al secolo Arturo Mercanti. La constatazione non è lieta, nè, a parer nostro, interamente giustificata: la Coppa delle Alpi conserva malgrado tutto un fascino e un valore probante, presso la folla, che potrebbe ancor fare del bene alla causa automobilistica. La situazione, comunque, va presa com'è: e allo stesso modo che il R.A.C.I., e per esso la sede di Milano, concorre disinteressatamente all'organizzazione, converrà con eguale obbiettività — scevra da ogni preoccupazione o partigianeria patriottica — commentarne brevemente gli sviluppi, in omaggio all'importanza indiscutibile che la gara conserva, anche se noi italiani non la viviamo che in funzione di ospiti.

La prima tappa si svolgerà il 31 corrente sul giro delle Dolomiti: da Merano a Fortezza, Misurina, Pordoi, Cardano, Fortezza, Vipiteno e Merano. La seconda, il primo agosto, attraverso i passi dello Stelvio, del Bernina, dell'Albula e del Flüela, a S. Moritz. La terza, il 2 agosto, toccherà Thusis, il S. Bernardino, Bellinzona, Lugano, Varese, Novara, Trino e Torino. Il 3 agosto la carovana si porterà in Francia, per il Sestrières e il Monginevro; scalerà l'Izoard, il Galibier e la Croce di Ferro per raggiungere Grénoble. Il 4 agosto infine, per i Colli di Bayard, di Vars e De la Cayolle, raggiungerà Nizza, traguardo d'arrivo.

Una quarantina di macchine sono iscritte alla gara, divise nelle 5 classi fino a 1100, fino a 1500, fino a 2000, fino a 3000, oltre 3000. I concorrenti sono in gran parte tedeschi: vedremo dunque sfilare sulle nostre strade le più belle e moderne vetture di quella progredita produzione.

A. F.

Tutti gli assi al G. P. di Nizza

Nizza, 26 notte.

Dopo la prima edizione del Gran Premio automobilistico dello scorso anno, l'Automobile Club di Nizza ed il Comitato della festa degli sport hanno deciso di dare una maggiore importanza alla manifestazione nizzarda e, nella seconda edizione che si svolgerà domenica 6 agosto, il Gran Premio automobilistico sarà una delle maggiori manifestazioni automobilistiche internazionali, tale da eguagliare il Gran Premio di Monaco. Infatti, contrariamente allo scorso anno, la prova di velocità in città, si svolgerà su un percorso di km. 305,330 formato da un circuito di km. 3,214 da compiersi 95 volte. Il circuito è formato dal tratto: Baia degli Angeli, passeggiata degli Inglesi, Quai di Verdun, piazza Massena, Quai Phocsen, Quai des Etats Unis.

Gli iscritti a questo importante Gran Premio, che sono saliti a diciotto, rappresentano tutti i più noti campioni del volante d'Europa; essi piloteranno otto Alfa Romeo, cinque Maserati e cinque Bugatti. Ecco i nomi dei corridori:

Italia: Nuvolari (Alfa Romeo), Varzi (Bugatti), Campari (Maserati), Biondetti (Maserati), Minozzi (Maserati), Fagioli (Maserati), Zeender (Maserati). - *Francia*: Sommer (Alfa Romeo), Etancelin (Alfa Romeo), Wimille (Alfa Romeo), Moll (Alfa Romeo), Felix (Alfa Romeo), Dreyfus (Bugatti) e Lehoux (Bugatti). - *Inghilterra*: Brian Lewis (Alfa Romeo), Lord Howe (Bugatti). - *Ungheria*: Hartmann (Bugatti). - *Austria*: Jellen (Alfa Romeo).

Il Concorso motonautico di Venezia

Venezia, 26 notte.

Il V Concorso motonautico internazionale d'Italia sarà virtualmente aperto il giorno 10 agosto con l'effettuazione della prima tappa della crociera Venezia-Trieste, a cui seguirà, il giorno dopo, la seconda. Nelle mattinate dei giorni 12, 13 e 15, dalle ore 7 alle 10, sulla base del miglio misurato di metri 1609,3, si svolgeranno le corse per la conquista delle varie coppe in palio — una per ogni serie nazionale ed internazionale — le cui classifiche sono tutte valide per la conquista della coppa Principe di Piemonte.

Nella mattinata del giorno 14 si svolgerà, invece, il Circuito della Laguna, sul percorso modificato, rispetto agli anni scorsi, che è ora di chilometri 89,400. A questa gara di fondo, sono ammesse le due serie nazionali dei fuoribordo da turismo ed i motoscafi da turismo fino ad un litro e mezzo di cilindrata.

Il programma delle gare di velocità, svolgentisi nei due circuiti — l'uno di tre chilometri per fuoribordo e motoscafi da turismo, l'altro di quattro chilometri per *racers* — è il seguente:

Sabato, 12 agosto: ore 17, prima prova motoscafi da turismo 1500; ore 17,25, eliminatorie fuoribordo Classi A e B; ore 18,10, prime prove motoscafi da turismo 3000, 5000 ed oltre 5000; ore 18,45, prima prova Gran Premio Motonautico d'Europa (*racers* 12.000).

Domenica, 13 agosto: ore 17, seconda prova motoscafi da turismo 1500; ore 17,35, *repechages* fuoribordo classi A e B; ore 18,10, prima prova *racers* 3000 e 6000; ore 18,45, eliminatorie fuoribordo classi C ed X; ore 19,15, prova unica per la Coppa Mussolini e Gran Premio Venezia (*racers* 12.000).

Lunedì, 14 agosto: ore 17, seconde prove motoscafi da turismo 3000, 5000 ed oltre 5000; ore 17,35, prima prova *racers* 1500; ore 18,10, *repechages* fuoribordo classi C ed X; ore 18,40, seconda prova per il Gran Premio Motonautico d'Europa (*racers* 12.000).

Martedì 15 agosto: ore 17, seconda prova *racers* 1500; ore 17,35, seconde prove *racers* 3000 e 6000; ore 18,10, finali fuoribordo classi A, B, C ed X; ore 18,45, prova unica *racers* senza limitazione. La premiazione avverrà il giorno di mercoledì, 16 agosto, alle ore 22,30.

Com'è noto, in occasione del Concorso motonautico, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione 70 per cento dal 1.o al 15 agosto.

LE GRANDI COMPETIZIONI REMIERE

I campionati d'Italia a Napoli

aduneranno i migliori equipaggi nazionali

Siamo ormai all'antivigilia del più importante raduno remiero nazionale. Domani e dopodomani, infatti, sull'incantato specchio del mare di Posillipo, i migliori vogatori d'Italia si disputeranno le più ambite vittorie, quelle dei campionati nazionali, che vivranno la loro quarantesima edizione. E, appena passato il traguardo, gli equipaggi vittoriosi dovranno già guardare all'altro traguardo che in agosto li attende a Budapest: quello dei campionati europei.

L'adunata remiera di Napoli si presenta a chi la considera oggi sulla base delle iscrizioni, degli allenamenti e delle notizie divulgate senza economia dai giornali come veramente completa e degna del canottaggio nazionale, che è tra i primi del mondo. Tutti i migliori saranno sicuramente presenti e tutti i presenti saranno preparatissimi. Per questo si può, fin d'ora, prevedere tutta una serie di gare accanite e incerte. Qualcuna, poi, assumerà interesse ed importanza tali da renderla da sola capace di riempire tutto un programma.

Compiamo ora una rapida rivista delle varie competizioni napoletane. Ognuna di esse meriterebbe che molto si dicesse, ma non è questa la sede di troppo a lungo scrivere. Daremo, invece, solo un'occhiata ai migliori; e ne scriveremo i nomi senza alcuna intenzione di fare dei pronostici. I pronostici sportivi sono una brutta istituzione; per parecchi motivi, il primo dei quali è che... si sbagliano sempre. Questo per tutti gli sport. Figuratevi poi nel canottaggio, nelle cui gare hanno influenza, oltre che l'abilità la forza e la forma dell'atleta, parecchi altri elementi importantissimi che con l'atleta nulla hanno a che fare; fra tutti emergono l'acqua e le condizioni atmosferiche. Nessun pronostico, quindi, ma solo una breve rassegna dei migliori tra gli ottantadue equipaggi iscritti.

Jole di mare a quattro vogatori e timoniere juniores. — Ben diciassette sono gli equipaggi iscritti e, di questi, sei appartengono a Dopolavoro ferroviari. Quattro sono gli aspiranti alla vittoria: Bucintoro, di Venezia; Italia, di Napoli; Canottieri Firenze e Adda, di Lodi. Un solo ritiro annunciato: San Giorgio, di Roma.

Quattro di punta con timoniere. — Sei equipaggi iscritti, uno ritirato (Lazio), battaglia grossa. Saranno di fronte in questa prova due dei più noti equipaggi italiani: quelli istriani della Libertas e della Pullino. Olimpionico il primo e già forte di una vittoria sui potenti avversari a Trieste, in annunciati grandi progressi il secondo, che ardentemente aspira alla rivincita. La lotta tra Libertas e Pullino sarà uno dei «numeri» d'attrazione della manifestazione partenopea. Alle spalle dei due grandi rivali si disputeranno il terzo posto gli armi della Canottieri Lecco e della Gorla di Milano.

Due di punta senza timoniere. — Se nella gara precedente erano di fronte i rivali adriatici, qui si batteranno, bordo a bordo, i rivali lacuali: Canottieri Pallanza e Lario di Como. Sono due equipaggi che hanno già fatto le loro prove di quest'anno. Pallanza ha vinto a Lucerna; Lario ha vinto a Zurigo e a Gand, ma ha perso ad Hengley. Nel duello non è, poi, da escludere vogliano, specialmente se in giornata speciale, dire una parola il potente equipaggio della «Tevere e Remo» e quello promettente della «Giovinezza». Ha annunciato il suo ritiro il R. C. Genovese.

Singolo. — Qui chi sa come la andrà a finire è bravo. Il nome che si impone è quello di un campione d'Europa: Mariani. Ma il lariano sarà presente? Quest'anno il trionfatore di Belgrado non è apparso ancora in buone condizioni; giustificabile, quindi, la sua incertezza nel gareggiare a Napoli, dove il milanese Giacomini lo attende preparatissimo. D'altra parte il lariano pensa a Budapest, dove dovrà difendere il titolo conquistato, or è un anno, sulla Sava, ed ha ragione di preoccuparsi delle conseguenze che potrebbe avere un suo ritiro dalla gara partenopea. Tutto, o quasi tutto, l'interesse della prova di singolo dipende, quindi, da Mariani. Se il campione d'Europa sarà presente, si assisterà ad un meraviglioso bordo a bordo con Giacomini, che ha acquistato un'energia ed un'elasticità veramente invidiabili. Sui rimanenti nove concorrenti (il romano Massa si ritira) emergono il littore Bevilacqua (Italia di Napoli), il torinese Mazzocchi (Cerea) che ha migliorato notevolmente, e Amante (Tevere e Remo di Roma).

Due di punta con timoniere. — Quattro dei dieci equipaggi iscritti a questa prova possono aspirare alla vittoria: Canottieri Livornesi, Ruggero di Lauria di Palermo, Giovinezza di Napoli e Dopolavoro ferroviario di Genova. A parità di condizioni d'acqua si avrà una soluzione di lieve misura sul traguardo e si potrà assistere ad una buona prova di forza e di tecnica remiera.

Quattro di punta senza timoniere. — Tra i ritiri annunciati, il più grave è quello che colpisce questa gara, in cui non si potrà vedere alla partenza l'equipaggio che partirebbe con un lieve favore del pronostico: quello dell'Aniene di Roma. Rimarranno a contendere la vittoria ai forti istriani della Pullino ed ai piemontesi dell'Intra, gli armi del Dopolavoro Carlo del Prete, vittorioso a Torino, e dell'Armida, vincitore dei littoriali.

Jole di mare a otto vogatori juniores. — L'Ilva di Bagnoli, vincitrice della gara l'anno scorso, avrà come più temibile avversaria l'imbarcazione dei «Livornesi», montata da ragazzi solidi non tanto ricchi di stile, ma in possesso di una vigorosa e redditizia passata in acqua. Buoni appaiono gli armi della Bucintoro di Venezia e della Diadora di Zara.

Due di coppia. — Cinque equipaggi iscritti a questa gara e tre aspiranti con tutte le carte in regola alla vittoria: Canottieri Milano (Paroli-Moretti), Canottieri Livornesi (Bourniquet-Ughi) e Ruggero di Lauria di Palermo (Geraci-Airoldi). Mettetene i nomi in un sacchetto e tirate a sorte. Domenica sera guardate se avete in mano il nome del vincitore.

Otto di punta con timoniere. — La gara di chiusura della manifestazione sarà anche la più appassionante e la più spettacolare. Quattro equipaggi sono iscritti: Aniene di Roma, Canottieri Livornesi, Adda di Lodi e Olona di Milano. In finale dovranno andarne tre. Quale sarà l'eliminata? Lotteranno per l'onore del terzo posto l'Adda, vincitore a Lucerna, e l'Olona. Per il trionfo si daranno strenua battaglia romani e livornesi. L'Aniene ha profuso tesori di energie e di preparazione per strappare ai livornesi il più ambito primato remiero, quello dell'«otto».

Alle gare che avranno inizio domani parteciperanno i seguenti equipaggi torinesi: Armida (quattro s. t.; singolo Socco), R. Cerea (singolo Mazzocchi, singolo veterani Bartolini).

La prossima seduta della F. I. G. C.

Roma, 26 notte.

Nella prossima settimana il generale Vaccaro, presidente della F.I.G.C., assistito dall'ing. Barassi e dall'avv. Mauro, prenderà alcune importanti decisioni riguardanti il nuovo Direttorio federale per l'ordinamento dei campionati italiani di calcio. Ci consta che nel direttorio di nuova formazione, che sarà composto in linea di massima di uomini nuovi, sarà anche incluso un rappresentante delle società calcistiche torinesi.

La data d'inizio del campionato di calcio è già stabilita nel 10 settembre e non verrà modificata. Se quel giorno l'Ambrosiana dovrà giocare la finale della Coppa Europa, la squadra milanese giocherà la sua prima partita di campionato il giovedì successivo, 14 settembre.

E' confermata l'intenzione da parte della F.I.G.C. di ridurre la tassa di campionato ed è probabile anche che, nel corso della prossima riunione, il generale Vaccaro abbia a tracciare ad ampie linee la riforma del campionato di Divisione nazionale A, che andrà in vigore nella stagione 1934-35. La F.I.G.C. provvederà anche, nel più breve tempo possibile, alla nomina del presidente del Direttorio Divisioni superiori, posto lasciato vacante dall'ingegnere Barassi e alla ricostituzione dei Direttori regionali.

La nuova sistemazione dell'A. I. C.

Roma, 26 notte.

Per quanto il C.O.N.I. non abbia ancora preso alcuna decisione in merito, sembra ormai certo che l'Associazione italiana cronometristi non verrà sciolta, ma ricostituita su nuove basi. Come è stato già deciso, l'A.I.C. si trasferirà a Roma, allo Stadio del Partito, ove prenderà funzione dal 1.o agosto p. v. Circa i nuovi ordinamenti dell'Associazione sappiamo che i cronometristi inscritti all'A.I.C. verranno divisi nelle categorie A e B. Nella A verranno inclusi quelli che potranno essere utilmente utilizzati nelle varie branche dello sport; e nella B quelli che si sono specializzati in un determinato sport. Allo scopo di evitare spostamenti troppo onerosi di cronometristi, le Federazioni sportive dovranno valersi dell'opera di cronometristi residenti nella località dove si svolge la manifestazione sportiva.

Prossime corse

AGLIANO D'ASTI — Seconda Gran Coppa Friso - (Km. 115) — Sul percorso Agliano, Acqui, Bistagno, Bubbio, Canelli, S. Stefano, Costigliole Sabbionassi, Isola, Montegrosso, Agliano Fonte, Agliano paese, Costigliole, Isola, Montegrosso e Agliano, si svolgerà il giorno 27 la 2.a Gran Coppa Friso per i corridori di terza e quarta categoria organizzata dal Pedale Astigiano e dal Dop. di Agliano.

TORINO — G. P. Benotto (cat. ragazzi - Km. 30) - Il Michelin S. C. farà disputare domenica 30 il G. P. Benotto per ragazzi. Il ritrovo è fissato per le ore 15,30 in corso Novara 38 e la partenza verrà data alle 16,30 in corso Giulio Cesare.

TORINO — Coppa Dentis — Per i giorni 29 e 30 luglio la «Polisportiva G. Doglia - Madonna di Campagna» di Torino farà svolgere la 2.a edizione della G. Coppa Dentis, gara nazionale di lotta greco romana libera a tutti i tesserati alla F. A. I.

Il primo elenco degli italiani iscritti ai campionati del mondo

Roma, 26 notte.

L'Unione velocipedistica italiana ha trasmesso oggi all'Unione velocipedistica francese un primo elenco di corridori italiani, che prenderanno parte alle varie prove dei campionati ciclistici del mondo, riservandosi di designare gli altri corridori entro il 30 luglio.

L'elenco è il seguente: Campionato del mondo su strada professionisti: Alfredo Binda. Campionato del mondo su strada dilettanti: Cimatti. Campionato del mondo velocità professionisti: Martinetti Avanti, Malatesta Francesco, Bergamini Mario, Linari Pietro. Campionato del mondo velocità dilettanti: Mozzo Nino, Pola Benedetto, Del Bino Ottavio, Rosi Mario; riserva Bambagiotti Gino. Campionato del mondo dietro motori: Giorgetti Franco, Bresciani Arturo.

Le deliberazioni dell'U. V. I.

Roma, 26 notte.

La presidenza dell'U.V.I., nella riunione di ieri sera, ha preso le seguenti interessanti decisioni:

Rapporti U.V.I.-Case industriali cicli. — Il Consiglio di presidenza delibera di rimandare la convocazione dei rappresentanti delle case industriali alla seduta plenaria del comitato direttivo, che avrà luogo al termine della sessione 1933.

Passaggio categoria professionisti. — Si rende noto che, con la stagione 1934, andrà senz'altro in vigore il passaggio d'autorità alla categoria professionisti dei corridori indipendenti tesserati nella categoria da almeno due anni. In via eccezionale, sempre nel 1934, a questi neo-professionisti sarà permessa la partecipazione alle gare riservate a indipendenti e dilettanti seniores segnate nei calendari del commissariato regionale di loro residenza.

Giro ciclistico di Francia. — Il Consiglio di presidenza prende atto delle ampie dichiarazioni fatte dal Presidente sul Giro ciclistico di Francia testè terminato e sulle finalità di ordine sportivo e nazionale che si propugge l'U.V.I. per partecipare alla prova, e ne ratifica i criteri informatori. Considera soddisfacenti i risultati conseguiti dal campione d'Italia Learco Guerra e dal campione del mondo dilettanti Giuseppe Martano, e invia agli stessi un attestato di plauso.

Giro ciclistico di Ungheria. — Letta la relazione del commissario cav. Vittorio Tomelleri, si delibera di domandare schiarimenti alla Federazione ungherese sugli incidenti lamentati, prima di rivolgere reclamo all'U.C.I.

Giro ciclistico Catalogna. — Invia un plauso ai corridori italiani partecipanti alla gara e specialmente al corridore Bovet Alfredo per la brillante affermazione ottenuta.

Corridori italiani tesserati all'estero. — Invia un plauso ai corridori italiani Salomone e Rebecai, tesserati rispettivamente nella Svizzera e nel Belgio, per le loro vittoriose affermazioni.

Criterium italiani in Francia — Udita la relazione del Presidente, il Consiglio delibera di ripetere il prossimo anno la prova, estendendola anche ai corridori tesserati del Belgio, del Lussemburgo e della Svizzera.

Assicurazione obbligatoria infortuni. — Il Consiglio demanda alla segreteria dell'U.V.I. di studiare una forma di assicurazione collettiva per i corridori licenziati dell'U.V.I. e sottoporre le conclusioni al prossimo congresso.

Giro della Svizzera. — La composizione della squadra e la scelta degli isolati che dovranno partecipare al Giro della Svizzera saranno disposte dopo i risultati della terza prova di campionato italiano.

Punizioni. — Il corridore professionista Martinetti Avanti viene punito con una ammenda di 500 lire per non essersi presentato alle eliminatorie del campionato italiano di velocità su pista. Il corridore dilettante Briano Giacomo della Società Ciclistica Fulgor di Savona viene passato d'autorità nella categoria indipendenti per avere fatto della pubblicità sulla vittoria ottenuta nel campionato italiano dilettanti seniores. Il corridore dilettante Migliorini Ennio del G. S. G. Gandolfo di Milano viene squalificato per tre mesi, a partire dal 25 luglio, per pubblico contegno scorretto e frasi inopportune espresse nei confronti di un dirigente di società affiliata.

La Torino-Valtournanche

si svolgerà il 27 agosto

Organizzata dallo Sport Club Vigor e patrocinata dal nostro giornale, si effettuerà il 27 agosto un'importante gara ciclistica sul percorso Torino-Valtournanche, aperta ai corridori indipendenti e dilettanti seniores. Le autorità della provincia di Aosta, e primi fra tutti il Prefetto S. E. Negri, il Segretario federale dott. Belelli, il Presidente della Provincia, gen. Pellerino ed il segr. gen. rag. cav. Valli, il console Mino, comandante la XII Legione Monte Bianco, hanno assicurato il loro autorevole appoggio. La bella dotazione dei premi in denaro, ammontanti a L. 4000, e le due coppe messe in palio: una da *La Stampa* e l'altra dallo Sci Club Monte Cervino, così come i numerosi premi di traguardo lungo il percorso, assicurano fin d'ora il successo alla gara, che, partendo da Torino, giungerà al meraviglioso centro di villeggiatura, quale è Valtournanche.

Le migliori squadre nazionali

al torneo di rugby dei giuochi di Torino

Roma, 26 notte.

I Giuochi universitari internazionali di rugby figurano tra le manifestazioni più interessanti e meglio riuscite del massimo torneo goliardico mondiale che vedrà il suo epilogo a Torino dal 1.o al 10 settembre. Infatti a detti campionati hanno assicurato finora la loro partecipazione le squadre rappresentative universitarie della Francia, della Spagna, della Cecoslovacchia e dell'Italia. Si spera anche nell'intervento della Germania e della squadra inglese dell'Università di Oxford. Non è improbabile che, chiusi i Giuochi universitari di Torino, l'Ufficio centrale dei Guf, d'accordo con la F.I.P.O., faccia disputare a qualcuna di dette squadre degli incontri di propaganda a Milano e a Roma. Ai campionati universitari internazionali di calcio hanno finora aderito l'Estonia, l'Ungheria e l'Italia.

NOTIZIARIO

— *L'on. Garelli* ha deciso che i deledati dell'UVI ai campionati ciclistici del mondo siano i seguenti: comm. Vittorio Spositi, segretario generale dell'UVI, cav. Bertolino, vice presidente dell'UCI, avv. Fabio Orlandini, delegato dell'UVI per la Francia.

— *I giocatori* Filò, Fantoni I e Del Debbio si imbarcheranno a Buenos Ayres per far ritorno in Italia il 10 agosto prossimo. Essi giungeranno, quindi, in tempo per giocare la prima partita di campionato, fissata per il 10 settembre venturo.

— *La riunione atletica* per la disputa della Coppa Fiorino che avrebbe dovuto svolgersi domenica 30 è stata rinviata ad epoca da fissarsi.

Da Parigi a Strasburgo a piedi

Settanta marciatori sono partiti per la gara dei 535 chilometri

Parigi, 26 notte.

Una settantina di marciatori hanno preso la partenza, quest'oggi, per la ottava edizione della maratona gigante Parigi-Strasburgo, annualmente organizzata dal *Petit Parisien*. In quattro giorni i concorrenti dovranno compiere la distanza di 535 chilometri a piedi! Vi sono state due astensioni importanti: quella dello svizzero cinquantacinquenne Linder, vincitore nel 1926 e nel 1927 e secondo nel 1931; e quella di Damas, recordman della gara. Tra i partenti c'erano Godart, tre volte vincitore, Marceau, Dujardin, il russo Jucikoff, il negro Zami, venuto appositamente dalla Martinica, e altri uomini noti, tutti atleti dai garretti di acciaio.

Tra i più applauditi alla partenza è stato il triestino Giusto Umeck, vincitore della maratona di Milano del 1919, secondo nella Londra-Brighton del 1922 e primo nella Cento chilometri di milano del 1923, in 10 ore e 56 minuti. Come è noto, Umeck ha anche coperto nel 1928 le 3422 miglia da Los Angeles a New York in 640 ore, cioè 27 giorni, e, nel 1929, impiegò 538 ore per portarsi da New York a Los Angeles con 240 miglia supplementari, abbassando notevolmente il suo record. Che farà Giusto Umeck, che per la prima volta difende in Francia i colori italiani? In mezzo a tante maglie dai colori francesi saranno soltanto il belga Van Hamme con una maglia dai colori del suo paese e il triestino Umeck con una bella maglia bianca scudata.

Con un caldo torrido, da Piazza della Repubblica, ove è stata data la partenza, a mezzogiorno, ad opera della signorina Boitel, bionda stella cinematografica, i concorrenti si sono slanciati verso la Porta di Vincennes e, di qui, hanno preso la direzione di Strasburgo. A Tournan (km. 36) passava: 1.o Dujardin alle 16,58'; 2.o Marceau alle 17; 3.o Giusto Umeck alle 17,7'; 4.o Van Hamme alle ore 17,11' ecc.

A Montcerf (km. 50) Marceau raggiungeva Dujardin e i due firmavano a quel controllo alle ore 18,45' seguiti a 500 metri dal belga Van Hamme, il quale aveva raggiunto l'italiano, che cominciava a dare qualche segno di stanchezza. Venerdì i marciatori attraverseranno Nancy (380 km.) verso le ore 14. L'arrivo a Strasburgo è previsto per sabato 29 luglio, verso le ore 15.

Beccali non correrà a Firenze

Roma, 26 notte.

Il campione olimpionico, Luigi Beccali, non parteciperà ai campionati italiani atletici assoluti, che si disputeranno sabato e domenica prossima a Firenze, dovendo in tal giorno sostenere degli esami.

Entusiastiche accoglienze germaniche

alla squadra italiana di pugilato

Roma, 26 notte.

La squadra di pugilisti italiani recatasi recentemente in Germania ha avuto ad Essen accoglienze entusiastiche.

Gli atleti, al loro arrivo, sono stati ricevuti dalle autorità e da una grande folla, che li ha lungamente acclamati e accompagnati in corteo fino all'albergo. I pugilisti italiani, guidati dall'on. Diaz, delegato a rappresentare il Partito e il Coni si sono recati, fatti segno a continue manifestazioni di vivissima simpatia, a deporre una corona di fiori sull'Ara dei Caduti. Gli atleti, dopo aver sfilato per le vie della città, si sono diretti allo stadio, dove erano convenute circa 30 mila persone e dove sono stati accolti al canto di *Giovinezza* e con grida inneggianti a Mussolini e al Fascismo. Tra i presenti erano 250 camicie nere della Renania, in maggior parte operai minatori e terrazzieri. I pugilisti italiani si sono, poi, recati all'aeroporto, dove una compagnia di hitleriani ha reso loro gli onori. Il dirigente dell'aeroporto ha accolto gli ospiti con un breve discorso di saluto ed ha concluso inneggiando al successo della grande Crociera atlantica del decennale. Il duca Diaz ha avuto modo di rimarcare come all'estero sia vivo e tenace l'attaccamento degli italiani verso la Patria lontana e verso il Duce. La devozione affettuosa trova, del resto, incoraggiamento dalla naturale simpatia con la quale il Governo e il popolo tedesco seguono la nazione italiana.

Fervore organizzativo a Firenze

per i campionati dei Giovani Fascisti

Firenze, 26 notte.

I lavori di preparazione per i campionati nazionali dei Giovani Fascisti proseguono con intenso fervore. Alle rappresentanze della nuova gioventù italiana, Firenze fascista prepara festose accoglienze e un'organizzazione perfetta sotto tutti i punti di vista. Già ogni squadra ha avuto assegnato il proprio alloggio. La parte disciplinare, così come ovunque, verrà particolarmente osservata ed essa influirà s